

Dipartimento
DPG025 – Servizio Formazione e Apprendimento permanente
PR FSE+ ABRUZZO 2021-2027
-Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale

PRIORITA' I - Occupazione

Obiettivo specifico d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto [...]

Azione 1.d.1.1 Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro

Risorse finanziarie € 2.000.000,00 euro

Titolo Avviso

**Percorsi formativi per diffusione cultura salute e sicurezza
sul lavoro**

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Determinazione Dirigenziale n. DPG025/1210 del 10/12/2024

Manuale delle Procedure dell'Autorità Di Gestione Versione 2 - novembre 2024
approvato con Determinazione DPA011/75 del 21.11.2024

Indice

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 1 - FINALITÀ	6
ARTICOLO 2 - COSA FINANZIA “RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI – SICUREZZA SUL LAVORO”	6
ARTICOLO 3 - RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E RISORSE DISPONIBILI	7
ARTICOLO 4 - CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI	9
ARTICOLO 5 - DESTINATARI	9
ARTICOLO 6 - SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	10
ARTICOLO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	10
ARTICOLO 8 -MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	12
ARTICOLO 9 - ESAME DELLE CANDIDATURE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	13
ARTICOLO 10 - SELEZIONI DELLE OPERAZIONI E PUBBLICAZIONE DELL’ELENCO DELLE ISTANZE AMMESSE	14
ARTICOLO 11 - PROCEDURA RECLAMI E RICORSI	15
ARTICOLO 12 - CIRCUITO FINANZIARIO	15
ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	16
ARTICOLO 14 - MONITORAGGIO	18
ARTICOLO 15 - CAUSE DI REVOCHE	18
ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI	19
ARTICOLO 17 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	19
ARTICOLO 18 - POLITICA ANTIFRODE	19
ARTICOLO 19 - TUTELA DELLA PRIVACY	19
ALLEGATI AVVISO “PERCORSI FORMATIVI PER DIFFUSIONE CULTURA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO”	20

Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo *Dipartimento Sociale – Enti Locali - Cultura* adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

Regolamenti, Direttive e Linee Guida dell'Unione europea

- Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione; Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR);
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato congiuntamente dal parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17/11/2017;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 CE del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/1867 CE del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 che prende atto, tra l'altro, dell'entità del Programma FSE+ Abruzzo 2021 2027 per complessivi Euro 406.591.455,00;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8894 final del 29 novembre 2022 che approva il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2021IT05SFPR002;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 2023/1676 del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Nota EGESIF 14-0021_00 Orientamento della Commissione "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";
- Nota EGESIF_14-0017, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- Nota EGESIF_15_0017-04 final, del 03/12/2018 Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts (Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili);

Normativa nazionale

- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 8 gennaio 2024, n. 1 e dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".

- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- D.M. 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto ministeriale 08 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018: “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020” (applicabile fino ad emanazione della norma nazionale per il periodo 2021-2027);
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE - Versione 1.0 del 22 Luglio 2019 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022, n. 193, recante il “Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni”;

Normativa regionale

- Legge Regione Abruzzo n. 111 del 17 maggio 1995 in materia di “Formazione professionale”;
- Regolamento 7 novembre 1995, n. 12/95 recante “Regolamento di attuazione della legge regionale sulla formazione professionale del 17 maggio 1995, n. 111”;
- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 788 del 16/10/2018 recante “L.R. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs n. 13/2013 e successivi D.M. MLPS/MIUR del 30.06.2015 e del 08/01/2018. Approvazione documento denominato Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali - istituzione e prime disposizioni attuative”;
- Legge Regione Abruzzo 24/08/2018 n. 30 – Art. 2 “Modifiche all'art.16 della L.R. 111/1995”;
- Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo n. 218/DPG009 del 23/10/2018 che ha definito nella propria struttura informativa il Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, e successivamente implementato con specifiche Determinazioni;
- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 675 dell'11/11/2019, recante “Linee di indirizzo

relative all'istituzione ed alla gestione, attraverso procedure di evidenza pubblica, dell'elenco degli operatori abilitati o autorizzati all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, di cui all'art. 11 del documento allegato della DGR n. 788 del 16 ottobre 2018";

- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 324 del 15/06/2020 recante "Linee di indirizzo relative agli standard minimi di processo ed al quadro regolamentare dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze";
- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 90 del 02/02 2023, recante "Preso d'atto della decisione della Commissione Europea C(2022) 9380 final del 08/12/2022 di approvazione del programma regionale FESR 2021-2027 e preso d'atto della decisione della Commissione Europea C(2022) 8894 final del 29/11/2022 di approvazione del programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 109 del 03/03/2023, recante "Programma regionale PR Abruzzo FESR 2021-2027 e Programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza";
- Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo n. DPA011/43 del 20/03/2023 presa d'atto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 07 marzo 2023;
- Deliberazione di Giunta Regione Abruzzo n. 121 del 19/02/2024 recante "Programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027". Aggiornamento del piano di individuazione delle azioni e delle Strutture Responsabili di Attuazione di cui alla DGR del 05/05/2023, n. 254";
- Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo n. DPA011/28 del 03 maggio 2024, approvazione del Si.Ge.Co. – Sistema di Gestione e Controllo del PR Abruzzo FESR e FSE+ 2021 2027 - Versione 1.0 – Maggio 2024;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità Di Gestione Versione 2 - novembre 2024, approvato con Determinazione DPA011/75 del 21.11.2024;
- DGR n. 746 del 19/11/2024 recante "Programma regionale PR ABRUZZO FSE+ 2021-2027. aggiornamento del "Piano di attuazione del fondo sociale europeo plus - versione 3 – novembre 2024" e del "Piano di individuazione delle azioni e delle strutture responsabili dell'attuazione – novembre 2024".

Articolo 1 - Finalità

Il presente avviso pubblico finanzia progetti di formazione continua destinati a lavoratori occupati il cui aggiornamento professionale costituisce requisito fondamentale per un'efficace azione di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ragione dei diversi contesti lavorativi.

La soddisfazione lavorativa e la presenza di lavoro di qualità è uno degli obiettivi strategici previsti per la priorità I del FSE+ 2021 2027 e verrà perseguito attraverso iniziative di adeguamento delle competenze del personale dipendente, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

Articolo 2 - Cosa finanzia "Riqualificazione professionale per lavoratori – Sicurezza sul lavoro"

L'Avviso pubblico si propone di finanziare progetti formativi che prevedono formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., finalizzati all'aggiornamento professionale sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di

lavoro. I contenuti formativi dovranno quindi avere carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 e s.m.i., che stabilisce puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale.

L'intervento formativo, i cui contenuti dovranno essere espressamente definiti nel progetto formativo aziendale, dovrà essere articolato tenendo conto di almeno una delle seguenti componenti:

- formazione di tipo generale, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.;
- formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartengono l'impresa e il singolo lavoratore e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata;
- formazione al ruolo per il personale dipendente che assume in proprio i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, ai preposti, agli addetti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione.

Articolo 3 - Riferimenti programmatici e Risorse disponibili

Priorità	Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Risorse
I Occupazione	d) <i>promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto [...]</i>	EECO05 Lavoratori dipendenti, compresi lavoratori autonomi	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento EECR06 Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro orientativamente sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	2.000.000,00 euro
Totale				2.000.000,00 euro

Azione	Settore di intervento	Tematiche secondarie
1.d.1.1 Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro	144 Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica	01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 Sviluppare competenze e occupazione digitali

		10 Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
--	--	---

Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	<p>Sono applicabili le Unità di costo standard (UCS) per la “formazione a persone occupate” di cui al Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la l’Abruzzo:</p> <p>Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate euro 24,83</p> <p>Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione euro 22,52.</p>

RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria dell’Avviso è pari ad € 2.000.000,00, a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto [...] Azione 1.d.1.1, campo di intervento 144 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica.

La predetta dotazione finanziaria è ripartita nel modo che segue.

- € 1.000.000,00 per il finanziamento di progetti ex Reg. UE n. 2831/2023, “de minimis” (per il settore agricolo Regolamento (UE) n.1408/2013 e per il settore pesca e acquacoltura regolamento Regolamento (UE) 717/2014);
- € 1.000.000,00 per il finanziamento di progetti ex Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014.

La dotazione finanziaria complessivamente prevista per il finanziamento di progetti in regime “de minimis” sarà ripartita nel modo che segue tra i seguenti settori economici:

- € 550.000,00 per il settore economico “Generale”;
- € 150.000,00 per il settore economico “Agricoltura”;
- € 150.000,00 per il settore economico “Pesca”;
- € 150.000,00 per il settore economico “SIEG”.

La dotazione finanziaria così ripartita potrà essere oggetto di successiva modifica all’esito delle risultanze dell’istruttoria di ammissibilità e prima dell’adozione del provvedimento di concessione.

I progetti formativi sono finanziabili per un importo non inferiore ad € 20.000,00 euro.

Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione della domanda presente sul sistema informativo della Regione Abruzzo, da compilare esclusivamente attraverso lo “sportello digitale della Regione Abruzzo”, come indicato dal successivo art. 8.

La Regione Abruzzo rimborsa i costi sostenuti attraverso l’utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) per la “formazione a persone occupate”, definite con Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per l’Abruzzo nel modo che segue:

I) Costo orario del percorso formativo per partecipante (UCS/ora formazione) pari a euro 24,83;

II) Costo orario della retribuzione delle persone occupate (UCS/ora retribuzione) pari a euro 22,52.

Nel caso di scelta del regime de minimis da parte delle aziende partecipanti all'ATS, l'intensità di aiuto applicata sarà pari all'80%, con la restante percentuale a carico delle medesime imprese partecipanti. Nel caso di scelta, da parte di tutte le aziende di cui l'ATS è composta, del regime di aiuti di Stato alla formazione si applicheranno le percentuali di intensità del 70% in caso di "piccola e micro-impresa", 60% in caso di "media impresa" e 50% nel caso di "grande impresa". In caso di aiuti alla formazione ed in presenza di diverse tipologie di impresa, l'intensità dell'aiuto applicata sarà pari alla percentuale più bassa.

L'UCS/ora retribuzione non sarà riconosciuta nel caso in cui anche uno solo dei lavoratori dell'azienda partecipante al percorso formativo sia beneficiario di ammortizzatore sociale, in costanza di rapporto di lavoro, o anche nel caso in cui il costo della retribuzione sia finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Le spese saranno riconosciute sulla base delle ore effettive di corso realizzate e per il numero di destinatari effettivo frequentante, come risultanti dal Registro presenze.

Articolo 4 - Condizioni abilitanti e principi orizzontali

L'Avviso, secondo quanto previsto dalla tabella n. 12 del PR Abruzzo FSE+ 2021/2027, si informa alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- quadro strategico nazionale in materia di parità di genere;
- applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e da quanto disposto dall'art. 73 del Regolamento medesimo.

Articolo 5 - Destinatari

I destinatari dell'intervento sono lavoratrici/lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, dipendenti di aziende, aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 6 e già individuate in sede di presentazione dell'istanza, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. La predetta condizione occupazionale deve permanere per tutto il periodo di durata dell'intervento formativo.

Ogni lavoratore può partecipare alla formazione per un monte ore massimo di 60 ore.

Lo stesso lavoratore può partecipare a più percorsi formativi purché il monte ore complessivo non sia superiore a 60 ore.

Le imprese partecipanti all'ATI/ATS devono essere individuate in sede di presentazione della candidatura.

Accordo sindacale

Per ciascun percorso formativo di cui il progetto si compone, il soggetto proponente è tenuto obbligatoriamente ad allegare alla proposta progettuale l'Accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno un'associazione sindacale dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. applicato in azienda.

L'accordo deve fare espresso e puntuale riferimento al piano formativo per il quale è presentata la domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente documento.

Articolo 6 - Soggetti beneficiari e modalità di presentazione delle candidature

I soggetti beneficiari del presente avviso pubblico sono le imprese del settore privato aventi i requisiti di cui al successivo capoverso.

I progetti possono essere presentati da un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI/ATS), costituita o costituenda attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata registrata, composta da un Organismo Di Formazione accreditato per la Formazione Continua, in qualità di capofila, e da una o più imprese del settore privato ¹(imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda) in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti requisiti:

- a) di partita iva;
- b) di sede operativa nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo;
- c) di iscrizione presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- d) di non avere pendenti ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale o per l'accertamento dello stato di insolvenza e di non aver depositato domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi o dell'insolvenza ex D. Lgs n. 14/2019;
- e) il cui legale rappresentante non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato da cui sia derivata l'applicazione della sanzione accessoria del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

L'Organismo di Formazione capofila è obbligatoriamente tenuto ad acquisire dalle imprese partecipanti al progetto tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie per la corretta istruttoria dell'istanza e la relativa imputazione dei costi sul regime di Aiuti prescelto.

A pena d'inammissibilità della candidatura, le imprese partecipanti allo stesso progetto devono optare per il medesimo regime di aiuti.

Ciascuna Impresa può essere parte di un unico raggruppamento, a pena di esclusione dalle candidature di cui è partner.

Ciascun Organismo di Formazione può essere capofila di massimo due raggruppamenti una per ogni tipologia di aiuto prescelta (de minimis o regolamento d'esenzione-aiuti alla formazione), come previsto nel successivo art. 7.

L'attuazione dell'attività formativa potrà prevedere il coinvolgimento, in qualità di componente della costituita/costituenda ATS, di Organismi Paritetici di cui all'art. 51, d.lgs. n. 81/2008 s.m.i. , ove presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST) inseriti nel repertorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) con decreto ottobre n. 171, in attuazione del comma 1-bis del sopra citato articolo 51 d.lgs 81/2008.

Articolo 7 - Disposizioni in materia di aiuti di stato

In base alla scelta effettuata dalle imprese partecipanti ad un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI/ATS), come esplicitamente indicato in sede di presentazione del Progetto, **i contributi sono concessi nel rispetto delle seguenti basi giuridiche europee, alternative fra loro:**

1. **art. 31 «aiuti alla formazione» del Reg. (UE) n. 651/2014 e smi (tutti i settori economici);**

¹ Ai sensi del punto 3, Raccomandazione CE, 06-05-2003, nr. C(2003)1422, si precisa che, conformemente agli artt. 48, 81 e 82 del Trattato CE, come interpretati dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, si deve considerare impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolge un'attività economica, incluse, in particolare, le entità che svolgono un'attività artigianale, od altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica.

2. **Reg. (UE) n. 2023/2831** «*de minimis*» per il settore *Generale*;
3. **Reg. (UE) n.1408/2013** e smi «*de minimis*» per il settore *Agricolo*;
4. **Reg. (UE) n. 717/2014** e smi «*de minimis*» per il settore *Pesca e Acquacoltura*;
5. **Reg. (UE) n. 2023/2832** e smi «*de minimis*» per imprese che forniscono *Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)*;

In sede di presentazione del progetto, l'Organismo di Formazione capofila è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa di aiuto scelta (De minimis o Regolamento d'esenzione – aiuti alla formazione);
- indicare tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile, tenendo conto di quanto segue:
 - a) nel caso di scelta del regime de minimis* da parte di tutte le aziende partecipanti all'ATS, l'intensità di aiuto applicata sarà pari all'80%, con la restante percentuale a carico delle medesime imprese partecipanti;
 - b) nel caso di scelta, da parte di tutte le aziende partecipanti all'ATS, del regime di aiuti di Stato alla formazione* si applicheranno le seguenti percentuali di intensità:
 - 70% piccola e micro-impresa
 - 60% media impresa
 - 50% grande impresa

In presenza di diverse tipologie di impresa, l'intensità dell'aiuto applicata sarà pari alla percentuale più bassa.

Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso pubblico non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, a valere di altre normative europee applicabili.

Nota

La raccomandazione 2003/361 della Commissione Europea del 6 maggio 2003 definisce come piccole e medie imprese (PMI) le aziende il cui personale e fatturato sono ricompresi nei seguenti limiti:

- Un'impresa di medie dimensioni ha fino a 250 dipendenti, un fatturato fino a 50 milioni di euro e un totale di bilancio fino a 43 milioni di euro;
- un'impresa di piccole dimensioni ha fino a 50 dipendenti e un fatturato o un totale di bilancio fino a 10 milioni di euro;
- una micro impresa ha fino a dieci dipendenti e un fatturato o un totale di bilancio fino a 2 milioni di euro.

*La scelta del regime di aiuto vincola tutte le aziende partecipanti al progetto.

Aiuti pubblici

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, gli interventi configurano aiuti di Stato e devono quindi rispettare la normativa dell'Unione europea e nazionale in materia.

Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), il Servizio Formazione e Apprendimento permanente della Giunta regionale provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali «de minimis» nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012. Ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) del predetto DM 115/2017 l'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto è il Dipartimento Sociale – Enti Locali - Cultura della Giunta regionale; il «Soggetto concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è il DPG025– Servizio Formazione e Apprendimento permanente.

Ai fini del controllo sul rispetto dei massimali d'aiuto e del controllo sul cumulo dei costi ammissibili, prima delle concessioni, il Servizio Formazione e Apprendimento permanente provvede ad attivare le necessarie verifiche sulle relazioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 1407/2014 per la definizione di "impresa unica" e sulle vicende societarie in caso di fusioni, acquisizioni, o scissioni come da previsioni artt. 7 e 8

del medesimo regolamento.

Il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis.

Il contributo percentuale massimo concedibile ad impresa unica dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

Rispetto dell'Importo massimo concedibile per i regimi «de minimis»:

Il massimale d'aiuto concedibile in regime «de minimis» alla singola impresa unica dipende dal settore economico d'appartenenza e dal pertinente regolamento europeo applicabile:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n.2831/2023 per il settore Generale: l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 300.000 negli ultimi tre anni calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'anno solare in cui si concede l'aiuto e i due precedenti);

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m.i per il settore Agricolo: a tale regime l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti);

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 717/2014 e s.m.i. per il settore della Pesca e dell'Acquacoltura: a tale regime l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000 negli ultimi tre esercizi finanziari);

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2832/2023 per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale: l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 750.000 negli ultimi tre anni calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'anno in cui si concede l'aiuto e i due precedenti).

Disposizioni specifiche per il regime “in esenzione da notifica”:

Nel caso l'impresa optasse per gli aiuti alla formazione “in esenzione da notifica” ex art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2013, non sono previsti limiti al contributo massimo concedibile, fatto salvo il rispetto della c.d soglia di notifica stabilita all'art. 4.1 lettera n) del medesimo Regolamento (UE).

In caso di tale scelta le imprese richiedenti non possono trovarsi nelle condizioni di “impresa in difficoltà”, come definita dall'art. 2, punto (18) del Reg. (UE) n. 651/2013.

Il Soggetto concedente responsabile delle concessioni provvederà alla verifica di tale requisito in sede di istruttoria.

Il Soggetto concedente provvederà altresì alle verifiche per il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 (Effetto di incentivazione) e dall'art. 8 (Cumulo), nonché provvederà agli adempimenti previsti in materia di pubblicazione e informazione, controllo, e relazione nei confronti della Commissione europea, ai sensi degli articoli 9, 10, 11, e 12 del Reg. n. 651/2013.

Articolo 8 -Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. **La candidatura dovrà essere presentata dal richiedente in modalità telematica, PENA L'IRRECIVIBILITA' DELL'ISTANZA, attraverso lo sportello digitale della Regione Abruzzo all'indirizzo:**

<https://sportello.regione.abruzzo.it/>

selezionando la voce “Catalogo Servizi” – Avviso “Percorsi formativi per diffusione cultura salute e sicurezza sul lavoro”, seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate, **a partire dalle ore 08:00 del giorno 16/12/2024 ed entro e non oltre le ore 20:00 del 31/03/2025.** Il sistema, prima ed oltre tale

termine, impedisce la presentazione della domanda/progetto.

2. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della domanda².
3. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (<https://www.spid.gov.it>) o CIE (Carta di Identità Elettronica).
4. La domanda dev'essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00³.

I documenti che compongono il Dossier di candidatura sono i seguenti:

- a) Domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge, form on line Allegato A;
- b) Atto costitutivo del partenariato, se già presente;
- c) Progetto⁴ formativo aziendale Allegato B;
- d) Autodichiarazione curriculum docente Allegato C;
- e) Accordo sindacale sottoscritto ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

È obbligatorio utilizzare i modelli allegati al presente Avviso, presenti sul sistema informativo.

5. Non sono ammesse integrazione di documenti, se non richieste dagli uffici della Regione Abruzzo.
6. Nel caso di più domande inviate per lo stesso progetto, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata telematicamente prima della scadenza del termine.
7. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

Articolo 9 - Esame delle candidature e cause di inammissibilità delle domande

1. La verifica dei criteri di **ricevibilità** della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma <https://sportello.regione.abruzzo.it> e riguarda i seguenti elementi:
 - a) Rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
 - b) Rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura.
2. L'istruttoria di **ammissibilità** delle candidature è affidata al Servizio DPG025 Formazione e Apprendimento Permanente. Le candidature pervenute sono sottoposte a verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità secondo l'ordine cronologico di invio e fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui al precedente art. 3.
Per la valutazione di ammissibilità si terrà conto della conformità formale della candidatura, del possesso dei requisiti soggettivi del soggetto proponente nonché dei requisiti del progetto/proposta
3. **Sono considerate inammissibili le candidature:**
 - a) Incomplete riguardo alla documentazione obbligatoria prevista dal dossier di candidatura;
 - b) Mancanti della sottoscrizione, con firma digitale o autografa, della documentazione richiesta dall'Avviso;
 - c) Presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 6 dell'Avviso e/o da soggetti non in possesso dei requisiti richiesti;
 - d) Non rispondenti alle tipologie di intervento previste dall'art. 2 dell'avviso;
 - e) Che non rispettano i parametri di costo di cui all'art. 3 dell'Avviso;
 - f) Che non rispettano le caratteristiche dei destinatari nonché il massimale ore di formazione per

² Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

³ L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione.

⁴ Il progetto formativo aziendale deve essere sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno un'associazione sindacale dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. applicato in azienda

- singolo lavoratore, previsti dall'art. 5 dell'avviso;
- g) Che prevedono la partecipazione di imprese che hanno optato per regime di aiuti differenti.

4. Sono escluse da tutte le candidature di cui risultino partner le imprese:

- Che partecipano a più di un ATI/ATS;
- Che risultino soggette alle procedure previste dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs 12 gennaio 2009 n. 14;
- il cui legale rappresentante sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato da cui sia derivata l'applicazione della sanzione accessoria del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

5. Al fine di ridurre i casi di esclusione per vizi formali si favorisce, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio, richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso che non costituiscano causa di inammissibilità. La richiesta di integrazione avviene, di norma, tramite la piattaforma <https://sportello.regione.abruzzo.it>.

Articolo 10 - Selezioni delle operazioni e pubblicazione dell'elenco delle istanze ammesse

Il presente avviso prevede la selezione delle operazioni con procedura a sportello per la quale non è prevista la valutazione qualitativa/di merito. Pertanto l'esito della verifica di ammissibilità comporta l'ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso per l'ammissibilità al finanziamento delle candidature è verificato al 100%. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Conclusa l'istruttoria di ammissibilità, la SRA inoltra la documentazione tramite documentale all'ufficio competente per il controllo di I livello.

Ad esito positivo del controllo, entro 5 giorni lavorativi, la SRA, con proprio provvedimento, approva la graduatoria provvisoria e provvede alla sua pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo al link: <https://coesione.regione.abruzzo.it/bandi-avvisi> e nella sezione dedicata all'URP.

La graduatoria riporta gli esiti della selezione relativamente alle:

- domande idonee e finanziabili con l'indicazione dell'importo concesso
- domande idonee ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziare (nei casi pertinenti);
- domande non ammesse al finanziamento con indicazione dei motivi.

Con riferimento alle candidature/domande non ammesse a finanziamento, la SRA dà corso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 e s.m.i.; decorsi i termini previsti dal citato articolo o dall'Avviso, la SRA approva la graduatoria definitiva e dell'esito di tale procedimento viene data evidenza negli atti di approvazione. Se la graduatoria non contiene domande non ammesse al finanziamento la SRA, ad esito positivo del controllo di I livello, approva la graduatoria definitiva.

Articolo 11 - Procedura reclami e ricorsi

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale⁵ e l'istruttoria viene attivata dalla SRA al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
3. In presenza di reclami su presunte violazioni della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità, verrà coinvolto il referente regionale per il **Punto di contatto**⁶.
4. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello del Tribunale di L'Aquila.

Articolo 12 - Circuito finanziario

Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'intervento finanziabile si realizza nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo relativo e nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione attualmente vigenti.

A seguito dell'approvazione dell'esito definitivo del procedimento relativo all'ammissibilità delle istanze, il competente Servizio Formazione e Apprendimento Permanente procede alla predisposizione e all'invio dei provvedimenti di concessione. Le attività non possono essere avviate, in ogni caso, prima dell'avvenuta notificazione del predetto provvedimento.

L'OdF, entro i 15 giorni lavorativi successivi, deve procedere all'avvio attività, utilizzando l'Allegato 20 al Manuale dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021–2027, unitamente all'atto pubblico ovvero scrittura privata registrata di costituzione dell'ATS. Eventuali modifiche al calendario dovranno essere tempestivamente comunicate.

Le attività devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio, salvo proroga motivata da concedersi solo in conseguenza di eventi obiettivi, circostanziati ed imprevedibili.

Le attività formative sono rimborsate a risultato. La determinazione del saldo è subordinata al conseguimento dell'attestazione finale da parte degli allievi che abbiano frequentato un numero non inferiore all'80% delle ore previste. L'O.d.F. è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo del verificarsi di tale evenienza.

L'O.d.F. può chiedere un'anticipazione fino ad un massimo dell'80% del finanziamento pubblico concesso, calcolata a valere sull'importo delle UCS ora/corso ed UCS ora/retribuzione. L'anticipazione può essere chiesta dopo l'avvio di tutti i percorsi formativi di cui il progetto si compone, previa trasmissione alla SRA di apposita richiesta corredata da idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'importo da erogare. La suddetta garanzia deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi, che ne disciplinano le rispettive attività, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo

⁶ Per la presentazione scritta di eventuali reclami, sono previsti specifici moduli reperibili all'indirizzo seguente:

<https://coesione.regione.abruzzo.it/fondi/punto-di-contatto>

1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente. In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare. La Regione Abruzzo procede preventivamente al controllo della polizza direttamente presso la società che l'ha rilasciata. Qualora si rilevino anomalie/difficoltà si procede alla richiesta delle necessarie integrazioni e/o modifiche e, nel caso di riscontrata irregolarità, alla revoca dell'affidamento con conseguente eventuale comunicazione alle competenti Autorità giudiziarie.

A seguito della dimostrazione della spesa sostenuta dell'intera anticipazione ricevuta (All. 24 Manuale ADG), il Servizio di Controllo di I livello provvederà alle verifiche di competenza, compilando e trasmettendo alla SRA l'Allegato 27 del vigente Manuale ADG. L'esito positivo del controllo di I livello consentirà lo svincolo della polizza fideiussoria prestata a garanzia della richiesta di anticipazione, previa richiesta del beneficiario.

La domanda di saldo, pari alla differenza tra il finanziamento concesso e l'anticipazione ricevuta, deve essere presentata dal soggetto beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni dalla conclusione delle attività, con ciò intendendosi la data di conclusione dell'ultima lezione del progetto nel suo complesso. In caso di mancato rispetto del termine, la SRA invia un preavviso di revoca indicando in 10 giorni dal ricevimento dello stesso il termine ultimo perentorio per la presentazione del rendiconto, pena la revoca del finanziamento.

I documenti giustificativi delle attività da produrre a corredo della domanda di saldo sono i seguenti:

- a. Autodichiarazione da parte del legale rappresentante ODF delle ore di presenza allieva/o effettivamente svolta;
- b. Copia scannerizzata del registro delle attività formative, debitamente compilato e preventivamente vidimato;
- c. Copia dell'attestazione finale per ciascun allievo.

Si precisa che il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese fa riferimento al periodo di ammissibilità ed alla conformità delle stesse, ai sensi degli artt. da 63 a 68 del Reg. (UE) 2021/1060.

Articolo 13 - Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore dell'intervento è tenuto a:

- a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- c) assicurare che, ai sensi dell'art. 63, par. 9, Regolamento 2021/1060, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma. L'importo della spesa da indicare in una domanda di pagamento di un fondo SIE può essere calcolato per ciascun fondo SIE e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
- d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
- e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
- f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere

- esplicativo delle medesime disposizioni;
- g) adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010, rubricata "Tracciabilità dei flussi finanziari" e s.m.i., ed in particolare ad: a) utilizzare un conto corrente bancario dedicato, del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione, entro sette giorni dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione all'Amministrazione stessa delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, ai sensi di quanto espressamente prescritto all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- h) adottare un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060;
- i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060; la documentazione dev'essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al capofila, fatte salve le norme in materia di aiuti di stato;
- j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
- m) garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari attraverso l'inserimento delle informazioni di natura procedurale, fisica e finanziaria e della documentazione relativa all'operazione e fornire informazioni in merito all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico, attraverso gli strumenti stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo dell'Adg. L'alimentazione documentale della piattaforma, con riferimento alla singola operazione finanziata, è obbligo del beneficiario;
- n) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- o) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
- p) garantire il rispetto della non cumulabilità dei contributi previsti dall'Avviso con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;
- q) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Abruzzo FSE+ 2021-2027;
- r) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
- s) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47, 49 e 50 e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera

- visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Qualora dai controlli delle autorità competenti dovessero emergere gravi inadempienze rispetto agli obblighi elencati nel presente paragrafo, il beneficiario potrà decadere dal contributo e saranno disposti i relativi provvedimenti di revoca.

Articolo 14 - Monitoraggio

Le azioni comprese nell'Avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso.

I soggetti attuatori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Amministrazione per effettuare il monitoraggio dei progetti. Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa sull'avanzamento delle attività progettuali.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- indicare gli indicatori di *output applicabili*;
- precisare i dati da fornire; spiegare ai beneficiari come monitorare e quali documenti conservare nello specifico per comprovare i dati forniti. *(Tali indicazioni possono essere contenute in apposita documentazione gestionale cui eventualmente l'avviso/bando faccia riferimento.)*

Inoltre, anche eventualmente in relazione alle previsioni connesse al sistema di accreditamento regionale, al soggetto attuatore può essere richiesto, se pertinente all'attività finanziata, di informare l'Amministrazione sull'esito occupazionale dei destinatari nel termine previsto.

Tutte le informazioni sui destinatari saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'avviso/bando.

Articolo 15 - Cause di revoca

1. Qualora intendano rinunciare alla realizzazione del progetto, il soggetto attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale. La rinuncia ha carattere definitivo ed irrevocabile.
2. In generale, il contributo è revocato con provvedimento motivato, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia da parte del soggetto capofila;
 - b) qualora vengano accertate gravi inadempienze da parte del soggetto attuatore rispetto agli obblighi previsti dall'art. 13 del presente avviso pubblico, come anche dettagliati in sede di atto di concessione del finanziamento;
 - c) nel caso in cui la realizzazione non sia conforme nel contenuto al Progetto presentato;
3. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia all'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo

alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero degli stessi.

4. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

Articolo 16 - Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. La SRA cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio DPG025 Formazione Apprendimento Permanente del Dipartimento **Sociale – Enti Locali - Cultura** della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico, ai sensi della L.241/90, è il Dott. Michele Modesti.
3. Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'avviso devono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <https://sportello.regione.abruzzo.it>. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ nella stessa piattaforma.
4. Anche per gli aspetti relativi alla gestione degli interventi e le richieste di chiarimenti devono essere avanzate attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <https://sportello.regione.abruzzo.it>.

Articolo 17 - Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 18 - Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 19 - Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 10/08/2018 n. 101 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR).
2. Il Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6,

nominato dalla Giunta regionale, è reperibile all'indirizzo email: dpo@regione.abruzzo.it."

ALLEGATI AVVISO "Percorsi formativi per diffusione cultura salute e sicurezza sul lavoro"

Dettaglio degli allegati

- a) Domanda di finanziamento, form on line
- b) Progetto formativo aziendale
- c) Autodichiarazione curriculum docente